

Il caso Già registrato il decreto per l'accorpamento delle Camere di Commercio, presto la pubblicazione sulla Gazzetta

# Saltano le elezioni camerali

Non si voterà più per il rinnovo del Consiglio di Latina. Centoventi giorni dalla comunicazione per arrivare alla fusione

## IL PROGETTO

ALESSANDRO PANIGUTTI

Il decreto che prevede l'accorpamento delle Camere di Commercio, anche quelle di Latina e Frosinone, è stato registrato lunedì presso il Ministero per lo Sviluppo Economico, e questo significa che c'è già stato il via libera della Corte dei Conti. E' quindi imminente la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale e nei prossimi giorni arriverà la comunicazione da parte della Regione Lazio che, a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta, le procedure in corso per il rinnovo della Camera di Commercio di Latina sono da intendersi interrotte. La corsa tutta pontina per uscire dalla fase commissariale dopo oltre un anno di gestione da parte dell'ispettore ministeriale



Mauro Zappia subisce un imprevisto resettaggio, perché a partire dal momento della comunicazione da parte della Regione ci saranno 120 giorni di tempo per predisporre e portare a termine l'iter per il voto con cui verranno eletti i vertici della nuova Camera di Commercio del sud Lazio Latina-Frosinone. A gestire questo nuovo iter preelettorale sarà un commissario ad acta, già indicato dal decreto ministeriale nella figura del segretario generale della Camera di Commercio di Latina, l'avvocato Pietro Viscusi. E il compito potrebbe rivelarsi più accidentato del previsto, stando al clima battagliero introdotto nel cuore dell'ente di via Umberto I° dall'associazione Imprese Oggi che fa riferimento all'ex presidente della Camera di Commercio pontina Vincenzo Zottola.

Da qualche settimana a questa parte il presidente dell'associazione, Antonio Di Ciaccio, sta tempestando di note e di richieste di accesso agli atti l'ente camerale e la Regione Lazio, sostenendo che vi sarebbe la possibilità di qualche macroscopico errore nel conteggio delle aziende aderenti a Confcommercio sud Lazio, e dunque nella conta dei voti da esprimere per il rinnovo del consiglio camerale. La risposta ricevuta dalla Regione, secondo cui le verifiche di rito sono già in corso, come avviene normalmente ogni volta che si esplicita un iter per il rinnovo dei consigli camerali, non sembrano aver soddisfatto Imprese Oggi, che sta anche dando la caccia ad un altro motivo di interesse, quello di una presunta incompatibilità del presidente di Confcommercio con il ruolo assunto. Anche su questo la Regione, organo deputato al controllo delle autocertificazioni prodotte da tutti i candidati che partecipano alle elezioni per il rinnovo del Consiglio camerale, ha sottolineato che le verifiche di routine sono in fase di espletamento e che dunque, se verranno riscontrate anomalie o situazioni di incompatibilità, saranno senz'altro evidenziate e sottoposte ai necessari procedimenti previsti per statuto.

Dunque, al netto delle ipotesi e degli eventuali sviluppi che potrebbero emergere dalle verifiche in corso da parte della Regione, la situazione ha l'aria di poter essere definita sotto controllo, almeno per il momento.

La circostanza della imminente sospensione dell'iter per il rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio di Latina ed il conseguente avvio della procedura che porterà per la prima volta all'elezione dei vertici di rappresentanza della Camera di Commercio di Latina-Frosinone, dovrebbe suggerire un allentamento della conflittualità interna alle rappresentanze di categoria, ma non manca invece chi sostiene che questo è il momento propizio per dividere, creare fratture e cercare di favorire le condizioni per eventuali inserimenti all'interno di accordi o apparentamenti già stretti in vista delle elezioni che non si terranno più. Invece di fare squadra per gestire al meglio il rapporto con la Ciocciaria, si rischia di andare spaccati in casa alla fusione. ●



Mauro Zappia